

Coronavirus, per tornare a scuola non servirà il certificato medico (ma ci saranno eccezioni)

di **Redazione**

28 Febbraio 2020 - 16:08



Genova. Alla fine dell'**emergenza coronavirus** non servirà il certificato medico per tornare a scuola, a meno che prima di lunedì non siano state fatte assenze per malattia. A chiarirlo è una nota esplicativa di Alisa trasmessa all'ufficio scolastico regionale.

In altre parole l'**assenza per malattia** va considerata limitatamente ai giorni di frequenza scolastica, ovvero, da lunedì a venerdì, escludendo dal conteggio sabato e festivi, se nella stessa settimana. **Il certificato medico non è necessario** se l'assenza è riferibile al solo periodo di chiusura della scuola prevista da ordinanza, anche per periodi superiori a 5 giorni. Nel caso in cui, precedentemente alla chiusura della scuola per ordinanza, l'alunno fosse già stato assente, **il certificato medico è obbligatorio solo se la famiglia non aveva già comunicato l'assenza per motivi differenti da malattia** (ad esempio, settimana bianca, vaccinazione, motivi familiari, visite programmate ecc.).

“Abbiamo voluto **semplificare, dove possibile, la vita alle famiglie**, ai pediatri di libera scelta e ai medici di medicina generale per evitare che venissero richiesti in modo indiscriminato certificati di malattia per giustificare l'assenza da scuola - sottolinea **Sonia Viale**, vicepresidente e assessore alla sanità -. In questo modo, **chi aveva già giustificato l'assenza per motivi diversi dalla malattia, non dovrà portare il certificato ma solamente l'autocertificazione** che escluda di non aver soggiornato in aree a rischio o di aver avuto contatti con caso sospetti o confermati.”

La decisione sull'apertura o chiusura delle scuole la prossima settimana non arriverà prima di domenica, come annunciato ieri da Toti e Viale, per essere sicuri di avere chiaro il quadro dei contagi. Al momento in Liguria non ci sono focolai autoctoni

(tutti i casi confermati, cioè, hanno avuto contatti con le zone a rischio o con persone che arrivavano da quell'area) e l'orientamento potrebbe essere quello di una riapertura totale o parziale.

“Per ogni dubbio, è possibile contattare il pediatra di libera scelta, il medico di famiglia o il **Nue 112**. Il pediatra o il medico di famiglia, in caso di necessità del certificato medico per la riammissione a scuola, può valutare tramite triage telefonico del paziente, come previsto per l'112, se si rende necessaria o meno la visita in studio o domiciliare, ed eventualmente, trasmettere in via telematica il certificato alla famiglia”, conclude Viale.